



simi giorni verrà convocato il Consiglio Comunale in prima seduta. Nell'ora stabilita la campana comunale di S. Nicolò darà il segnale della riunione che si terrà nel solito Ufficio de la Comune a Somnavilla".

Pochi giorni dopo il Consiglio Comunale si riunisce sotto la Presidenza del Delegato Governativo per il Cantone di Paluzza, signor Urbano Morassi di Cercivento. Egli, a norma di legge, propone una terna di nomi, scelti tra i più importanti Estimati del Comune da presentare al Prefetto per la nomina del Sindaco di Paluzza.

Per curiosità, nel 1813 gli estimati nel Comune sono 37 e Gasparo Delli Zotti, candidato Sindaco, ha un estimo di £ 537,49.

Il Prefetto Agucchi, esaminata la terna proposta, il giorno 12 dicembre 1812, con sua lettera indirizzata a Delli Zotti Gasparo, gli comunica di averlo nominato Sindaco del Comune di Paluzza per l'anno 1813 e gli fa presente che deve prestare giuramento davanti al Giudice di Pace, signor Candido Morassi, al quale viene anche segnalata la nomina.

Il Giudice di Pace, tramite il Cursore Comunale, convoca nel suo Ufficio di Somnavilla il Sindaco neoeletto per prestare davanti a lui il giuramento prescritto dalla legge in vigore.

Siamo nell'Ufficio del Giudice di Pace il 14 gennaio 1813. Siedono al tavolo il Giudice signor Candido Morassi ed i componenti Biaggio Laicop e Biaggio Talotti. Accanto, seduto, c'è il Cancelliere Seccardi.

Alle ore 10 precise del mattino arriva il sindaco neonominato Gasparo Delli Zotti, accompagnato dal Sindaco facente funzioni in carica signor Gio Daniele Craighero. Il Giudice saluta con cordialità i convenuti e legge il decreto del Prefetto di Passariano con cui ha nominato il signor Gasparo Delli Zotti, di Naunina, Sindaco del Comune di Paluzza, comprendente le frazioni di Paluzza, Englaro, Casteons, Naunina, Rivo, Cleulis e Timau per l'anno 1813. Precisa che il Sindaco, prima di essere installato nella sua carica, è invitato a prestare giuramento nelle mie mani.

Ora si fa innanzi il chiamato che, ponendo la mano sulla Costituzione del 28 marzo 1805 postagli davanti, dichiara ad alta voce;

"Oggi 14 gennaio 1813, io Gasparo Delli Zotti di Naunina, nominato Sindaco de la Comune di Paluzza, giuro di essere fedele a S.M. l'Augusto nostro Imperatore Napoleone I°, Re d'Italia e di osservare e far osservare la Costituzione e le altre leggi dell'instaurato Regno d'Italia per il bene della mia popolazione".



Il Giudice lo invita a firmare il verbale steso dal Cancelliere Seccardi e, dopo aver ricevuto le congratulazione dei presenti e gli auguri per una proficua opera a favore dei cittadini del Comune, il Sindaco lascia l'ufficio.

Egli è ormai nel pieno possesso dei suoi poteri e non resta che l'importante e significativa cerimonia della sua installazione.

La cerimonia d'installazione

Il Sindaco facente funzioni Craighero stabilisce che detta cerimonia debba tenersi l'indomani 15 gennaio 1813, alle ore 10 antimeridiane, presso l'Ufficio de la Comune. Dispone subito che il Cursore Del Bon notifici al Sindaco l'invito predisposto per la sua legale installazione e comunica che il Consiglio Comunale è già stato convocato per tale ora.

Ordina al Cursore di far suonare per tale ora la campana comunale di S. Nicolò.

Siamo al giorno 15 gennaio 1813 alle ore 9.45. Sulla porta esteriore dell'Ufficio comunale di Via Somnavilla è riunita la Municipalità composta dal Signor Craighero Gio Daniele, facente funzione di Sindaco, e dai signori Englaro Giovanni e Domenico Morocutti Anziani del Comune. Al di qua e al di là della porta montano servizio d'onore una Guardia Nazionale e il tenente della stessa Nicolò Craighero in alta uniforme.

Alle ore 10 in punto arriva il signor Gasparo Delli Zotti. Il Sindaco

lo invita ad entrare e a salire nella Sala Municipale per essere installato nella carica a cui è stato nominato".

Il Sindaco Delli Zotti, seguito dal Craighero e dai due Anziani, entra nella Sala ove sono già presenti il Delegato Governativo, signor Urbano Morassi, e i 14 Consiglieri Comunali convocati. Tutti si alzano rispettosamente in piedi ed accolgono il nuovo Sindaco con un fragoroso battimani.

Al centro del tavolo siede il Delegato Governativo che rappresenta il Prefetto; alla sua destra prende posto il Sindaco e alla sinistra quello facente funzioni. I Consiglieri siedono ai loro posti. Il Delegato apre la seduta e incarica il Segretario Giobatta Piutti a procedere all'appello. Constatata la presenza di tutti i Consiglieri, il Delegato Governativo dà la parola al signor Craighero Gio Daniele che, alzatosi, annuncia che il nuovo Sindaco, ieri 14 gennaio, ha giurato nelle mani del Giudice di Pace. In tono solenne prosegue:



“Essendo stati adempiuti tutti li requisiti imposti dalla legge, io Gio Daniele Craighero, Sindaco facente funzioni de la Comune, dichiaro di installare come installo a Sindaco di Paluzza per l'anno 1813 il qui presente signor Gasparo Delli Zotti, di Naunina e li consegno la fascia tricolore simbolo della sua carica. Li consegno anche tutte quelle carte e scritture che trovansi protocolate regolarmente dall'anno 1810 a tutto il 1812 e pure il protocollo del principiato anno presente, compilato regolarmente e portante fino al giorno d'oggi il progressivo n° 76.

In quanto poi alle scritture e carte antecedenti all'anno 1810, non essendo queste regolarmente descritte nei rispettivi protocolli, le stesse li vengono consegnate nel stato medesimo che da me, signor Craighero, furono trovate. Finalmente mi onoro di consegnare li seguenti utensili di ragione (proprietà) de la Comune di Paluzza:

- N° 1 tavolo, che serve per scriver, d'abete;*
 - N° 2 panche di abete per seder;*
 - N° 2 careghe di noce;*
 - N° 1 misura pei coscritti;*
 - N°1 bossolo che serve per Consiglio nella balottazione;*
 - N° 1 timbro comunale;*
 - N° 1 timbro per li oggetti di suggilamento;*
 - N° 1 stadera di ferro portante il peso di locali;*
 - N° 1 stadera di ferro portante il peso di vecchio uso;*
 - N° 1 pesenale di misura di Udine;*
 - N° 5 cosidetti strangolini di ferro in sorte;*
 - N° 1 bollo di ferro ad uso bollar àrbori;*
 - N°1 foradoria longa per li canali della fontana,*
 - N° 1 misura di rame tenente una bozza di liquido;*
il sigillo municipale;
 - N° 1 bollo di ferro ad uso bollar àrbori di ragione della frazione di Timau;*
 - N° 3 livalette;*
 - N° 6 paline;*
 - N° 1 armadio per la conserva delle carte.*
- Tutti li pesi e le misure otimamente cartociate ”.*

Il Sindaco facente funzioni stringe la mano al Sindaco nuovo fra l'applauso dei presenti. Viene firmato, quindi, il processo verbale stilato dal Segretario sia dal Sindaco entrante che da quello uscente.

A questo punto si fa innanzi il Cursore che legge il seguente avviso:



“Eseguitasi in quest’oggi alle ore 10 antimeridiane, dopo il giuramento costituzionale prestato nel giorno di ieri 14 nelle mani di questo signor Giudice di Pace, l’installazione del signor Delli Zotti Gasparo in Sindaco di questo Comune per l’incominciato 1813, avviso li signori Delli Zotti Paolo di Naunina e Domenico Morocutti di Paluzza di comparire li medesimi in questa sala municipale oggi 15 gennaio 1813 alle ore due dopo mezzogiorno, per essere installati dal Sindaco in Anziani del Comune, al qual incarico furono nominati dalla seduta consiliare tenutasi in questo Comune il 13 del mese di ottobre del decorso 1812, per il che verà formato debito processo verbale, firmato dal signor Sindaco e dalli stessi Anziani.

Terminati tutti gli adempimenti, il Delegato Governativo toglie la seduta.

Queste cerimonie, d’ora in poi, avranno luogo ad ogni cambio di Sindaco e verranno mantenute anche sotto il dominio austriaco, dal 1816 al 1866, ogniqualvolta si farà l’installazione delle Deputazioni Comunali.

Gli altri Organi Amministrativi

Durante il Regno Italico, sul piano amministrativo, il Dipartimento di Passariano (corrispondente alla Provincia del Friuli) è diviso in Distretti e ogni Distretto in Cantoni. In Carnia c’è solo un Distretto, quello di Tolmezzo, e ivi risiede il Vice Prefetto, con gli uffici nel Palazzo Garzolini, acquistato nel 1807 da tutti i Comuni.

Viene istituito il Cantone di Paluzza che comprende quello che, sotto Venezia, era il vecchio Quartiere di San Pietro e cioè i Comuni: di Paluzza, Cercivento, Ligosullo, Treppo Carnico, Sutrio, Arta, Zuglio, Fielis e Paularo con il Canal d’Incaroio.

A Paluzza, sede di Cantone, risiedono il Delegato Governativo, che rappresenta il Vice Prefetto e il Giudice di Pace; vi ha pure sede la Commissione Cantonale di Leva che provvede alle operazioni per la Coscrizione obbligatoria.

Come si vede, Paluzza, che era già sede del Capitano del Quartiere di San Pietro-Sopra Randice, anche sotto la dominazione napoleonica mantiene la sua funzione di efficiente centro amministrativo.



N.º 34 Regno d'Italia 1813. N.º 79.
 Dipartimento di Pavariano Distretto di
 Polmedzo, Cantone e Comune di Paluzza questo
 giorno quindici / 15 / del Mese di Gennaio Milleottocento,
 e tredici 1813 alle ore 10 antemeridiane.
 Esecutivamente da N.º Pretelluca Ordinanza N.º 45. il Sig.
 Craighero Gio. Daniele ff. di Sindaco per il sig. Giuseppe
 Giacomo aperto nel decorso 1812. ha fatto invito al sig.
 delli Zotti Gasparo nominato dal sig. Consigliere di
 Stato Prefetto in Sindaco di questa Comune per l'
 anno corrente 1813. ad intervenire in quest'oggi alle
 ore di sopra espresse per la legale sua installatione
 Unita perciò la Municipalità composta dal suddetto
 sig. Craighero Gio. Daniele ff. di Sindaco dal sig.
 Englaro Giovanni e dal sig. Moricatti Domenico anziani
 nel solito locale delle sue Sedute ed arrivato il pre-
 citato sig. delli Zotti Gasparo alla porta superiore del
 locale stesso e trasferitasi la Municipalità medesima
 alla porta predetta invitò il sig. delli Zotti ad entrare
 nella Sala Municipale e ciò eseguito il sig. Craighero di
 sopra nominato ha instalato il prefato sig. delli Zotti
 Gasparo in Sindaco per l'anno corrente 1813. avendo già
 prestato il giuramento.
 Ciò eseguito gli ha fatto la consegna di tutte quelle
 Carte e Scritture che trovarsi protocollate regolarmente
 F 1813 AMM.NE

15 gennaio 1813 - Il verbale dell'installazione del nuovo Sindaco di Paluzza Gasparo Delli Zotti.



I Sindaci e gli Anziani durante il Regno Italico

Ecco l'elenco dei cittadini che ricoprirono queste importanti cariche durante il periodo napoleonico:

Anno	Sindaci	Anziani
1806	Morocutti Domenico	Silverio Gio Giacomo Delli Zotti Paolo q. Tomaso
1807	Morocutti Domenico	Idem
1808	Morocutti Domenico	Idem
1809	Di Centa Cristoforo	Domenico Morocutti Silverio Pietro Antonio
1810	Morocutti Domenico Piutti Giobatta	Englaro Zuane Di Centa Giobatta
1811	Craighero Gio Daniele	Morocutti Domenico Englaro Giovanni
1812	Craighero Gio Daniele ff.	Idem
1813	Delli Zotti Gasparo	Morocutti Domenico Delli Zotti Paolo

Sindaco di Timau nel 1810, anno dell'aggregazione con Paluzza, è Primus Tomaso.

Il nuovo assetto amministrativo sotto l'Austria

Il 6 gennaio 1814 gli Austriaci iniziano l'occupazione del Friuli che, con la resa delle due piazzeforti di Palmanova e di Osoppo avvenute a metà aprile, cade tutto sotto la dominazione degli Asburgo.

Nel giugno successivo le Province lombarde e venete, e quindi anche il Friuli con la Carnia, vengono attribuite all'Austria a formare il Regno Lombardo-Veneto.

L'Austria muta subito nei Comuni l'organizzazione amministrativa, sostituendo il Sindaco con un Podestà interinale che viene coadiuvato da due persone chiamate "Savi": a Paluzza nel 1814 viene nominato Podestà Domenico Morocutti e "Savi" sono Zuane Englaro e Paolo Delli Zotti. Questi dureranno in carica fino ai primi mesi del 1816, allorchè l'Imperatore Francesco I°, con l'ordinanza del 12 febbraio di detto anno, cambia completamente il vecchio assetto amministrativo.

Vediamo un po' quali importanti cambiamenti vengono apportati. An-



zitutto, con il 1° aprile cessa in tutte le Province del Regno l'attuale costituzione e amministrazione dei Comuni ed entro il 1° maggio il Governo di ogni Provincia dovrà determinare quali saranno i nuovi Circondari comunali, ossia i Comuni.

Ogni Comune sarà rappresentato da un Consiglio degli "estimati" cioè di coloro che hanno "estimo", ossia beni immobiliari inseriti in catasto e tali da poter essere tassati; detto Consiglio delibererà su tutti gli affari della Comunità.

L'amministrazione del patrimonio comunale non sarà più affidato al Sindaco e agli Anziani, ma alla Deputazione Comunale formata da tre Deputati, uno dei quali detto "Primo" sarà il Deputato Politico ed avrà la firma dei documenti.

Solo nei capoluoghi di Provincia e nelle città Regie la Deputazione prenderà il nome di "Congregazione Municipale" con a capo il Podestà, la cui nomina è riservata all'Imperatore e che resterà in carica tre anni.

Nella riforma si fa anche balenare la possibilità che il Governo del Regno possa venire incontro a sostenere le spese non strettamente comunali.

Si costituisce il Consiglio Comunale

Anche a Paluzza viene costituito il Consiglio Comunale Provvisorio con la convocazione presso l'ufficio del Comune di 60 fra i maggiori "estimati" del Comune, scelti in tutte le Frazioni, fra i quali verranno eletti 30 a formare il nuovo Consesso.

Nella lista dei convocati essi compaiono appaiati a formare una doppia; accanto al cognome e nome di ciascuno appare la Frazione in cui sono censiti, il domicilio e l'estimo relativo. Fra i due della doppia viene scelto chi ha l'estimo più alto. Per Rivo, ad esempio, compaiono a far doppia Di Bello Francesco con l'estimo di £ 562,95 e Bassano Nicolò di sole £ 195,47 per cui viene eletto il primo.

La prima riunione dei trenta Consiglieri ha luogo il 31 ottobre 1816 e la popolazione viene avvertita di ciò tramite un avviso, esposto il giorno di domenica 7 sulla porta della Chiesa di S. Maria dal Cursore Daniele q. Zuane Silverio dopo la Messa solenne.

E' presente anche il Cancelliere Censuario che controlla, per la validità della seduta, se è presente almeno un terzo dei Consiglieri. I presenti sono 18 e ben 11 gli assenti. Assume la presidenza del Consiglio il Consigliere più vecchio Pier Antonio Silverio che viene tosto eletto Presidente stabile del Consesso.



All'ordine del giorno della riunione sono due importanti oggetti. Si tratta, anzitutto, di eleggere i tre Deputati Comunali per il 1817. Il primo di essi dev'essere scelto fra i maggiori estimati del Comune: si leggono le tavole censuarie esistenti e risultano avere il maggior estimo Giacomo Moro, Giacomo Mussinano e Giuseppe Cozzi. Segue l'elezione in cui Giacomo Moro ottiene 14 voti su 18. Gli altri due Deputati eletti sono Paolo Delli Zotti e Antonio Morocutti. Successivamente, si passa al secondo oggetto con l'esame, la discussione e l'approvazione del Bilancio Preventivo del Comune per l'anno 1817. Ha inizio, in tal modo, la lunga tornata amministrativa comunale sotto il Governo Austriaco che durerà per 50 anni, fino al 1866, allorchè con la III^a guerra d'indipendenza l'Austria dovrà cedere, con il Veneto, anche il Friuli al Regno d'Italia.

Gli altri organi amministrativi

Con il nuovo ordinamento il Cantone napoleonico viene trasformato in Distretto e Paluzza diventa Comune Capo Distretto. Qui ha il suo ufficio il Commissario Distrettuale che controlla e approva tutte le attività dei Comuni e può assistere alle sedute consiliari come rappresentante dell'Autorità Governativa.

A Udine c'è la Delegazione Provinciale, che sostituisce la Prefettura, con a capo il Delegato Provinciale (Prefetto) e a Tolmezzo viene mantenuto il Vice Prefetto con compiti di controllo su tutta la Carnia; viene anche istituito il Cancelliere del Censo con funzioni fiscali. In ogni Distretto continua a funzionare la Commissione Distrettuale di Leva. Viene, invece, eliminata la carica del Giudice di Pace e, soppressa la Guardia Nazionale, viene mantenuta a Paluzza l'I.R. Gendarmeria con relativa caserma.

I Deputati Comunali dal 1815 al 1866

Anno	Il I° Deputato	Gli altri Deputati
1815	Craighero Nicolò	Lazzara Giobatta e Morocutti Domenico
1816	Moro Giacomo	Delli Zotti Paolo e Morocutti Antonio
1817	Moro Giacomo	Delli Zotti Paolo e Morocutti Antonio



1818	Moro Giacomo	Delli Zotti Paolo e Morocutti Antonio
1819	Moro Giacomo	Delli Zotti Paolo e Morocutti Antonio
1820	Moro Giacomo	Del Bon Pietro e Englaro Zuane
1821	Craighero Gio q. Carlo	Di Ronco Cristoforo e De Franceschi Daniele
1822	Di Ronco Cristoforo	Craighero Giovanni e Englaro Giovanni
1823	Juri Antonio	Del Bon Pietro
1824	Juri Antonio	Del Bon Pietro e Delli Zotti Antonio
1825	Juri Antonio	Craighero Nicolò ed Englaro Pietro
1826	Juri Antonio	Craighero Nicolò e Delli Zotti Antonio
1827	Juri Antonio	Craighero Nicolò ed Englaro Zuane
1828	Juri Antonio	Craighero Nicolò ed Englaro Zuane
1829	Juri Antonio	Craighero Nicolò ed Englaro Zuane
1830	Juri Antonio	Craighero Nicolò e De Franceschi Daniele
1831	Juri Antonio	Craighero Nicolò e Puntel Pietro Antonio
1832	Juri Antonio	idem
1833	Juri Antonio	idem
1834	Juri Antonio	idem
1835	Juri Antonio	Craighero Nicolò e Plazzotta Antonio
1836	Juri Antonio	idem
1837	De Franceschi Pietro	Puntel Pietro e Plazzotta Antonio
1838	Juri Antonio	Puntel Pietro e Englaro Giovanni
1839	Juri Antonio	Mentil Nicolò e Puntel Pietro
1840	Juri Antonio	idem